

Relazione del Direttore Fiab Francesco Baroncini

Napoli, 16 aprile 2016

La presente relazione si riferisce al bilancio Fiab dell'anno 2015 ed è presentata in sede di Assemblea Nazionale, tenuta a Napoli nei giorni 16 e 17 aprile 2016.

La situazione di partenza

Lo scorso bilancio, relativo all'anno 2014, si è chiuso con una perdita complessiva di 64.033,42 euro. Durante l'Assemblea che ha approvato il bilancio 2014, ci si è impegnati a ridurre la perdita in modo costante e a rientrare a pareggio nell'arco di 5 anni.

L'obiettivo del rientro a pareggio nell'arco dei 5 anni viene confermato e il presente bilancio è frutto del lavoro svolto nel primo anno di questo periodo.

La chiusura contabile

Il bilancio 2015 si chiude con una perdita di 14.392,63 euro, ridotta del 77,52% rispetto a quella dello scorso anno. Questo comporta un patrimonio negativo per 42.301,46 euro.

A fronte di costi sostanzialmente invariati (+0,67% rispetto al 2014), ma meglio distribuiti come spiegato più avanti, c'è stato un incremento dei ricavi, pari a 52.441,15 euro (+14,70% rispetto al 2014). Il dato si trova in ultima pagina del bilancio pubblicato sul sito web ([cliccare qui](#)).

Di seguito saranno esaminate solo alcune delle voci di bilancio, quelle ritenute più significative, per lo più relative al conto economico, essendo questo a generare la perdita; in sede di Assemblea sarà possibile chiarire eventuali dubbi e questioni e le risposte saranno, ovviamente, messe a verbale. All'esposizione delle singole voci seguirà una chiusura con considerazioni più generali.

Sopravvenienze passive

La voce che più ha inciso nel passivo è dovuta alle sopravvenienze passive, ovvero in questo caso spese che avrebbero dovuto essere computate nel 2014, ma delle quali si è venuti a conoscenza dopo la chiusura del relativo bilancio.

L'importo è pari a 15.822,52 euro (ultima pagina, terza voce dal basso). Gran parte dell'importo (6.573,75 euro) è dovuto ad una fattura finale per la collaborazione ad un progetto aperto nel 2013; altro è dovuto a spostamenti di spesa, o meglio, dilazioni di pagamenti richieste negli anni precedenti e pagamenti a collaboratori per aver procurato progetti (in particolare il progetto Greenways) che sono state onorate. In tutti questi casi si tratta di accordi precedentemente presi, regolarmente scritti e approvati dagli organi preposti.

Altra voce è dovuta a fatture dell'ufficio stampa relative all'anno 2014 e, come detto, pervenuteci dopo la chiusura del bilancio, nonostante i nostri solleciti. In questo caso non si è ritenuto opportuno inserire la voce a bilancio dell'epoca, non conoscendone l'importo esatto.

È giusto evidenziare che, se queste spese fossero state note all'epoca, la perdita di allora sarebbe stata ben maggiore, mentre il bilancio qui in esame sarebbe stato decisamente migliore.

Bimbibici

Quest'anno anche la manifestazione dedicata ai bambini ha inciso sui costi generali.

Si ricorda che è stato necessario cambiare l'agenzia che si occupa della gestione pratica dell'evento, passando da Achab, che non forniva le garanzie richieste, ad Opengroup, con cui è stata aperta una nuova e diversa convenzione.

Per chiudere il rapporto con Achab ed avere da questa il *know-how*, ovvero i dati dei partecipanti alle varie edizioni, i contatti degli organizzatori e dei fornitori, è stato necessario versare loro 4.910,50 euro complessivi. A differenza di quanto avviene adesso con Opengroup, l'accordo non

prevedeva che a fine evento venisse consegnato il database complessivo dei contatti.

È corretto dire che l'alternativa a non riconoscere la somma ad Achab sarebbe stata dover ricominciare tutta l'organizzazione senza poter contare su una base certa, il che avrebbe significato non svolgere affatto la manifestazione. La scelta è stata pienamente condivisa in sede di Consiglio Nazionale.

Contributi da Enti Pubblici

La voce (prima pagina del Conto economico, Ricavi in colonna di destra, la quinta voce dall'alto) si riferisce a contributi derivanti da progetti, siano essi europei, regionali o comunali.

Rispetto allo scorso anno, i proventi hanno subito una riduzione del 42,3%, passando da 63.025,21 mila euro a 36.371,01, interamente dovuti a progetti europei (Leadership programme, versamento finale del progetto Greenways e seconda tranche del progetto B2W). Nell'anno 2015, infatti, non ci sono stati proventi da Enti pubblici nazionali.

Le difficoltà di reperire questo tipo di fondi sono ben note, occorre segnalare la questione perché, se da un lato si può pensare di avviare ancora convenzioni e progetti, è ormai acclarato che bisogna agire considerando le entrate da progetti nazionali, regionali e locali come aggiuntive e non preventivabili.

Detto che nel 2016 ci sarà un'altra tranche del progetto B2W, se altri proventi ci saranno, questi concorreranno ad incrementare le entrate oltre le misure previste.

Ricavi da prestazione di servizi

In questo caso si tratta di fatture emesse da Fiab per servizi di consulenza, progetti con Enti diversi servizi diretti e organizzazione di eventi.

Il crollo dei proventi in questo caso è ancora più netto, da 29.206,00 a 6.100,00 (-79,11%). L'incasso è derivato quasi esclusivamente dalla convenzione con CosmoBike, la fiera di Verona dedicata alle bici.

Vale il ragionamento svolto per i contributi da Enti pubblici. Se la convenzione con Cosmobike si è rinnovata anche per il 2016, in generale le entrate da questa voce devono essere considerate aggiuntive.

Altri proventi connessi

La voce ricomprende i ricavi da servizi e attività strettamente legate a quelle istituzionali, quali ad esempio Albergabici e i Biciviaggi.

In questo caso la voce registra un incremento positivo per 14.571,48 euro (+27,33%). Questo a significare che le attività intraprese sono una fonte di entrate importante e devono essere mantenute e, possibilmente, sviluppate.

I fondi per rischi ed oneri

Le voci sono nello stato patrimoniale, e meritano una breve spiegazione.

Il fondo assicurazione è dovuto ad incassi per coperture assicurative pagate nell'anno 2015, ma che saranno usufruite nel 2016; ovvero, si tratta per la quasi totalità delle giornate assicurative già acquistate dalle associazioni ma da queste non ancora sfruttate. I fondi per i coordinamenti del Veneto e della Lombardia sono somme depositate presso i conti correnti di Fiab, derivanti da attività specifiche dei coordinamenti e spendibili solo da questi, sempre dietro la presentazione di giustificativi, e limitatamente agli importi indicati.

Per quanto queste voci generino una passività, si tratta di passività di medio-lungo periodo, che non preoccupano per la gestione ordinaria.

Ratei e risconti passivi

La voce viene citata solo per segnalare l'abbattimento quasi completo della voce Ratei passivi,

passata dai 2.783,68 euro dello scorso anno ai 246,59 di questo 2015 (-91,14%). Questo a significare che i debiti pregressi sono stati saldati per intero. La somma che rimane, infatti, è dovuta alle competenze bancarie e alle spese per l'illuminazione, che vengono addebitate nel mese di gennaio. In sostanza, Fiab non ha più alcun debito pregresso.

I risconti passivi sono invece somme incassate nel 2015, ma di competenza 2016 e che ritroveremo fra le voci positive del prossimo anno.

La nuova sede

Si ritiene opportuno dar conto delle spese occorse per la nuova sede Fiab, anche se non tutte queste somme concorrono al bilancio in esame, poiché alcune di queste sono suddivisibili su più anni e la cauzione è un fondo che verrà restituito a fine locazione.

Per la nuova sede sono stati spesi nel mese di dicembre 2015:

- 4.500,00 euro di cauzione
- 3.300,00 euro per l'intermediazione
- 1.591,30 euro per l'affitto del mese di dicembre 2015 incluse spese
- 5.610,00 euro per l'arredo

Si rammenta che il canone mensile ammonta a 1.500 euro/mese, mentre le spese condominiali sono pari a 100 euro/mese di media annua.

Un ringraziamento

Un ringraziamento ufficiale e sentito va a Fiab Milano Ciclobby per la decisione di non chiedere il contributo alle spese sostenute per la condivisione dei locali di Via Borsieri per l'anno 2015. Questa decisione ha consentito di migliorare il dato di bilancio per circa 5.000 euro.

La decisione è stata presa dal direttivo di Fiab Milano Ciclobby presieduto da Eugenio Galli; a lui personalmente e a tutti i componenti il direttivo dell'associazione che hanno preso la decisione all'unanimità il ringraziamento di Fiab e personale del Direttore.

Considerazioni finali

La gestione annuale è stata positiva, migliore di quanto preventivato. Il risanamento di Fiab è avviato e procede con risultati migliori di quanto ci si potesse attendere; in aggiunta, l'abbattimento del rosso di bilancio è stato conseguito con risorse interne, ovvero con i proventi dal tesseramento e dal 5xmille.

La perdita è stata ridotta enormemente, -77,52% rispetto allo scorso anno ed è integralmente dovuta a partite che si sono trascinate dagli anni precedenti: le citate sopravvenienze passive (15.822,52 euro) sono superiori per importo alla perdita registrata, sulla quale hanno inciso negativamente anche gli esborsi non preventivati e non preventivabili (vedi la necessità di versare 4.910 euro ad Achab, già spiegata).

Senza questi esborsi, la gestione annuale avrebbe non solo rispettato il preventivo, ma addirittura portato ad un avanzo di bilancio. L'azione di rientro è, come detto, avviata e procede decisa.

È qui opportuno evidenziare che la struttura Fiab, personale e sede, è sostenibile ed autosufficiente essendo i costi coperti dalle entrate per tessere e 5xmille (153.575 di uscite, compresi i collaboratori, a fronte di 166.460 di entrate da tessere e 5xmille; la differenza va a coprire le spese di stampa e primo invio delle tessere e quelle per la campagna del 5xmille).

I debiti, ovvero i ratei passivi, sono stati azzerati completamente.

Il controllo di gestione è effettivo ed infatti le spese, come detto all'inizio, sono rimaste pressoché invariate nell'ammontare ma sono state rimodulate e destinate ad investimenti, quali la nuova sede, la campagna di tesseramento nazionale, migliori strumenti di lavoro per i dipendenti ma anche nuova grafica dei roll-up e realizzazione di materiale utile per la partecipazione alle fiere.

Si è investito nel personale, assumendo una nuova unità che aiuta a meglio organizzare gli eventi,

ottimizzando le risorse economiche disponibili.

Si è investito in formazione interna, a mero titolo di esempio possono essere citati i rimborsi ai Coordinatori regionali (o loro delegato) per la partecipazione all'incontro sul decalogo per le Regioni tenutosi a Verona in occasione di Cosmobike Show.

Si è investito in relazioni pubbliche e attività di lobby, per i dettagli si rimanda alla relazione della Presidente che sarà sviluppata in assemblea.

Dal lato entrate, sono aumentate le entrate da quote associative, stante l'aumento di 2 euro del costo della tessera, e quelle da Albergabici e Biciviaggi che hanno compensato gli introiti mancanti dagli Enti pubblici, precedentemente evidenziati.

Per rientrare delle perdite, ricordato e confermato che l'impegno è quello di arrivare al pareggio in 4 anni da adesso, è necessario incrementare i ricavi, principalmente incrementando il numero dei Soci e i proventi da 5xmille.

A questo proposito, è corretto informare che l'importo del 5xmille che ci sarà erogato nel corso del 2016 è pari a 56.703 euro. Importo che fa riferimento a scelte effettuate nel 2014 e che, da solo, ripristina il patrimonio positivo di Fiab. Non è dato conoscere l'importo delle scelte effettuate nel 2015, anche questi soldi di Fiab che non è possibile contabilizzare ma che garantiscono ampiamente e ancora di più sulla solidità dell'associazione, solo considerando che gli introiti del 5xmille sono saliti dai 37.038 erogati nel 2014 ai 42.800 del 2015 ai 56.703 che saranno incassati quest'anno (+53,1% in tre anni).

Il dato sopra esposto evidenzia l'importanza di investire nelle campagne di comunicazione, anche associative, come si è iniziato a fare. Fiab si sostiene già da sola, come poco sopra dimostrato, l'abbattimento della perdita è fatto con risorse proprie, proventi da tessere e 5xmille, e queste devono essere accresciute, con l'aiuto delle Associazioni federate.

Come già evidenziato, sarebbe opportuno avere più entrate da Enti pubblici e da servizi con il fine di velocizzare il rientro e questo si può fare lavorando sul territorio con la consapevolezza dei limiti di risorse che gli Enti stessi per primi hanno e le mutate regole per l'accesso e l'erogazione dei fondi, quand'anche fossero disponibili. Occorre ripetere che questi fondi possono concorrere ad accelerare il rientro, ma non è possibile confidare preventivamente sulle erogazioni.

Infine, con la consulenza di MAG e l'aiuto dei Sindaci Revisori dei Conti sarà avviata una più approfondita e dettagliata analisi di bilancio, prendendo il tempo che servirà, per capire se ci sono spese comunque comprimibili o diversamente modulabili.

Chiudo ricordando che il contratto di chi scrive, dipendente part-time a tempo determinato, scadrà il 31 luglio 2017.

Francesco Baroncini
Direttore Fiab

